

Epoca

testo di Francesca Marozza

dariodibello@dottorini.com



**UNA CIRCOLARE
DEL MINISTERO
DEI TRASPORTI
CHIARISCE I
TERMINI DEL
DECRETO CHE
MODIFICA
PROFONDAMENTE
I DOCUMENTI CHE
IDENTIFICANO LE
MOTOCICLETTE
D'EPOCA.
LA FMI È GIÀ
PERFETTAMENTE
IN REGOLA**

Lo scorso 4 ottobre il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato una Circolare che ha per oggetto "Veicoli di interesse storico e collezionistico" e offre un'ulteriore chiarimento di interpretazione del Decreto dedicato alle reimmatricolazioni dei mezzi di interesse storico, emanato dallo stesso Ministero il 19 marzo scorso. La

circolare sottolinea in primo luogo che il Certificato di Rilevanza Storica e Collezionistica è "l'unico documento attualmente in grado di attestare lo status di veicolo storico". Di conseguenza, ai fini delle esenzioni fiscali o di ogni altra agevolazione eventualmente prevista dalla legge per questo tipo di veicoli, oggi non è valido alcun altro certificato rilasciato

dopo il 19 marzo 2010, a parte ovviamente quello appena indicato. Ma l'obiettivo di questo nuovo testo era quello di definire le situazioni cosiddette "di transizione" (e alla FMI ne sono capitate tante!), riferite a mezzi per cui era stato chiesto di effettuare la reimmatricolazione dopo il 19 marzo 2010 (data di entrata in vigore del Decreto ministeriale), presentando un certificato di iscrizione, rilasciato da un registro storico entro il 19 marzo 2010, non conforme all'attuale Certificato di Rilevanza Storica e Collezionistica. Va peraltro specificato che gli stessi Certificati di Iscrizione ai Registri Storici, rilasciati entro il 19 marzo 2010, sono validi e devono pertanto essere accolti dagli Uffici provinciali delle Motorizzazioni Civili ai quali vengono presentati, in caso di:

- richiesta di reinscrizione di un veicolo al PRA;
- richiesta di riammissione in circolazione di veicoli mai dimessi;
- richiesta di riammissione in circolazione per veicoli radiati dal PRA e custoditi in aree private;
- richiesta di riammissione in circolazione per veicoli provenienti da Paesi dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo e in regola con la revisione.

Per esclusione dunque, non esiste deroga e quindi deve obbligatoriamente essere esibito un Certificato di Rilevanza Storica e Collezionistica (quindi rilasciato dopo il 19 marzo 2010), nel caso di richiesta di:

- reimmatricolazione di veicoli radiati per demolizione;
- reimmatricolazione di veicoli di origine sconosciuta;
- immatricolazione di veicoli nuovi mai immatricolati.

La circolare, che riporta il numero di Protocollo 79260, è reperibile sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione dedicata alla normativa.

Il ringraziamento della FMI va all'ingegner Amedeo Fumero, firmatario della circolare chiarificatrice, e all'ingegnere Salvatore Napolitano, che ha svolto un lungo e paziente lavoro di individuazione, raccolta e risoluzione di tutta la casistica presentata in questi mesi. ●

DECRETO dariodibello@dottorini.com
immatricolazione